

settimana dal 6 al 12 giugno 2011

Il mondo del giornalismo in lutto: l'ultimo addio a Biagio Agnes

di Chiara Piselli

dalla prima pagina

Tra i suoi colleghi: Lorenza Lei, attuale direttore generale della Rai, si è recata a casa di Agnes per rendere omaggio all'ex direttore scomparso; Sergio Zavoli, presidente della commissione di Vigilanza Rai, rimpiange la scomparsa del giornalista: "Ho perso un amico, se n'è andata una brava persona. Biagio Agnes è stato un direttore generale che ha speso tutte le sue energie in

difesa del servizio pubblico. Tutto ciò che di buono conserva e rilancia il prestigio della Rai è largamente segnato dalla sua indimenticabile coerenza e professionalità umana e civile". Anche Paolo Garimberti, attuale presidente della Rai, lo ricorda con alcune parole affettuose e forti allo stesso tempo: "Se ne è andato un uomo che ha fatto un pezzo di storia della Rai. Il nome di Biagio Agnes faceva rima con Rai. È stato un direttore generale forte di un servizio pubblico forte, autorevole, riconosciuto e rispettato". E ancora, tra gli altri personaggi del

mondo della politica e non solo, sono in tanti a salutare Biagio con parole di profondo riconoscimento: "Un punto di riferimento della cultura italiana", ha detto il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi; "Un garante della qualità del servizio pubblico" ha ricordato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano; "Un avversario agguerrito, ma leale" ha affermato Fedele Confalonieri; "Il più geniale e coraggioso tra i direttori generali della Rai" secondo le parole di Adriano Celentano. Biagio Agnes aveva fatto il suo ingresso in Rai nel lontano 1958.

Non è eccessivo affermare che egli è stato in grado di traghettare la Rai nella sua età di TV moderna. A lui è da attribuirsi l'iniziativa, se non l'"invenzione", negli anni Sessanta, del telegiornale delle 13.30, con i giornalisti in video. Ancora a Biagio è da attribuire l'ideazione della terza rete dell'ente radiotelevisivo di Stato della quale, tra l'altro, nel 1979 è stato il primo direttore della testata giornalistica regionale. E ancora, a sostegno della forte innovazione che ha portato nel servizio pubblico, "Check-up", un programma di divulgazione medico-

scientifico che ha riscosso un grande successo e che, a distanza di oltre vent'anni, va ancora in onda. Nel 1982 è stato nominato direttore generale della Rai; nel 1990 presidente della Stet, e nel 1997 di Telemontecarlo. La presidenza della Repubblica gli ha conferito il titolo di Cavaliere del lavoro nel 1987 e di Cavaliere di Gran Croce nel 2005. Una collezione di titoli e di meriti che forse non sono in grado di riconoscere a sufficienza l'operato innovativo, vincente, e in alcuni casi rivoluzionario, di Biagio Agnes.



"Premio internazionale eccellenze Napoli Cultural Classic"

di Manuela Mutini



Siamo giunti all'undicesima edizione del "Premio Internazionale Eccellenze Napoli Cultural Classic", appuntamento molto atteso nella città di Nola, nato dall'iniziativa dell'intraprendente avvocato Carmine Ardolino, con il patrocinio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati locali, del circuito Inffinitii, di Ascom Nola ed Unimpresa. Carmine Ardolino, presidente dell'associazione "Napoli Cultural Classic" ha dimostrato anche quest'anno caparbietà e serietà per il raggiungimento di un unico obiettivo: la valorizzazione e la diffusione dell'arte e della cultura attraverso la promozione di artisti e studiosi in fase di affermazione nel campo del cinema, teatro, televisione, musica, danza, arte figurativa, moda, scrittura, scienze giuridiche e tecnologiche. L'Associazione intende perseguire, senza alcuno scopo di lucro, il fine di

aiutare artisti e studiosi affermati e non, a realizzarsi, fornendo idonei strumenti sia per il loro studio e la loro preparazione che per l'opportuna conoscenza da parte del pubblico, fornendo inoltre ai medesimi in caso di necessità un primo aiuto operativo, morale e giuridico; il tutto senza cadere nell'assistenzialismo, ma predisponendo mediante l'opera determinante e prevalentemente personale, volontaria e gratuita dei propri membri, le opportune strutture per la realizzazione di quanto sopra, sia partecipando e/o promuovendo concerti, opere, manifestazioni culturali, premi, seminari, mostre-convegni, borse di studio a favore di artisti e studiosi particolarmente meritevoli.

Ed è grazie a quest'intento che è stato istituito il "Premio Internazionale Eccellenze Napoli Cultural Classic" premio "Angelo l'ibellula", assegnato a numerosi artisti che si sono distinti nei rispettivi settori di propria competenza. Quest'anno la kermesse ha avuto inizio in piazza Duomo il 14 maggio con "Teatro e Moda sotto le stelle" serata diretta da Maria Russo che ha realizzato una sfilata con abiti ispirati all'Unità d'Italia e al Tricolore, con la partecipazione straordinaria dello stilista Claudio Greco; tra gli altri ricordiamo inoltre la presenza di Giacomo Rizzo, Pino Micòl e Lucia Lavia.

La seconda serata si è svolta il 20 maggio presso il salone dei medaglioni della Curia del Palazzo Vescovile con la consegna dei "Premi Letterari per Prosa e Poesia di Napoli Cultural Classic", diretto dalla poetessa e scrittrice Anna Bruno. Alla poetessa Nicoletta Fazio è stato conferito il premio speciale della VI edizione del concorso per la poesia inedita "Da una chiacchierata con Giuseppe Rosato". Il premio alla Fazio è stato offerto dal Circolo Letterario Anastasiano e dal suo Presidente, il poeta Giuseppe Vetromile. Per la poetessa lanciaiese si tratta di un riconoscimento importante, considerato il prestigio, il valore del premio e l'ampia partecipazione, che ha visto in gara oltre 350 concorrenti.

Organizzato e coordinato dal consigliere per la sezione Scrittura, Anna Bruno, il concorso si è articolato complessivamente in nove sezioni per opere inedite rivolgendosi anche ai giovani e agli studenti degli istituti superiori. Un'ulteriore sezione su invito è stata dedicata ad autori le cui opere hanno arricchito il panorama



editoriale. Quest'anno sono stati premiati illustri ospiti quali: Walter Nudo per "Ho alzato lo sguardo", Marco Lombardi per "Cinegustologia", Antonio Gibotta per "L'altra faccia della Tanzania", Stefano Mastrocinque per "Una specie di follia. Alda Merini" e ancora Agnese Palumbo, Nikolin Gjeloshi, Biagio Izzo, Yurj Buzzi e Giovanni Guidelli.

La cerimonia è stata presentata dagli attori Gigliola De Feo e Antonio Calamonic, accompagnati dalle chitarre dei maestri Antonio Marotta e Ferdinando Carulli, a declamare le opere vincitrici sono stati i giovani attori: Ivan Boragine e Luca Riemma. A cura del consigliere Anna Bruno, ancora una volta la pubblicazione di un'Antologia del Premio che darà visibilità alle opere selezionate ed è stata impreziosita da partecipazioni straordinarie come quelle di Yurj Buzzi, Terry Paternoster e Paolo Seganti. Presente anche il cantautore Paolo Saporiti. Nel corso della stessa cerimonia, presentati i partecipanti selezionati della III edizione del concorso

giuridico organizzato dall'avvocato Diodato Ardolino, affiancata dall'avvocato Giovanni Paolo Picardi. Sette i selezionati a cui è stato consegnato l'attestato di partecipazione.

La serata finale svoltosi il 28 maggio nella cornice del teatro storico ottocentesco "Teatro Umberto", la cui regia è stata curata da Giovanni De Vivio, è stata condotta dall'attrice Sarah Maestri coadiuvata da Margherita Napolitano e Antonio Russo.

Sulle note del tenore Giuseppe Gambi, sul maxi schermo scorrevano le immagini delle foto del reportage di Antonio Gibotta. Numerosi sono stati i premi assegnati: Stefano Mainetti come miglior compositore musicale; Cecilia Gasdia miglior soprano; Roberto Amadè miglior cantautore; Virman Cusenza miglior giornalista di carta stampata; Mariella Venditti migliore giornalista televisiva; Anna Mazzamauro miglior attrice teatrale; Simone Gandolfi miglior attore cinematografico; Francesco Paoletti miglior attore comico; Sara



Santostasi miglior personaggio televisivo e Benedetta Valanzano miglior attrice coprotagonista per "L'Astice al Veleno" di Vincenzo Salemme; ed ancora Claudio Greco, Marco Cassini e Dyana Ronconi, ed un particolare premio alla fiction televisiva "Terra ribelle".

Il prof. Vittorio Sgarbi è stato premiato per la sua ultima opera "Viaggio sentimentale nell'Italia dei desideri". Tra gli altri premiati: Alfred Miraschi in arte Milot, pittore; Mimmo Fontanella, vincitore del concorso di fotografia Napoli Cultural Classic; il prof. Federico Alvino miglior giurista; il dott. Vincenzo Ianni vincitore del concorso giuridico Napoli Cultural Classic; la poetessa Paola Trimarco vincitrice assoluta del Premio Letterario Napoli Cultural Classic e il della capo della polizia, dott. Antonio Manganeli.

Non sono mancati i momenti moda a cura della stilista Maria Russo: presente il giovane stilista Giorgio Chiapparella e le giovani Stefania Fabene e Carmen Spiezia, rispettivamente vincitrici per i costumi teatrali e l'alta moda. Alla serata hanno partecipato anche il produttore

televisivo Enzo Palumbo, gli attori Ciro Esposito, Lorenzo Patané, Luca Riemma, Giacomo Rizzo, Ivan Boragine, Antonio Calamonic, Emanuela Tittocchia, i cantautori Fraile e Jacopo Troiani. Le informazioni sulle numerose iniziative le potete trovare direttamente sul sito www.culturalclassic.it, un giornale online di approfondimento culturale con servizi di arte, cultura e di attualità utili agli appassionati.

